



CITTA' DELLA SALUTE E DELLA RICERCA. MISURE ORGANIZZATIVE.

VERBALE

Il 23 ottobre 2012 alle ore 10:25 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, riunita la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

N. progressivo	Cognome e Nome	Qualifica	Presenze
1	Chittò Monica	Sindaco	SI
2	Zucchi Claudio	Vicesindaco	SI
3	Cagliani Felice	Assessore	SI
4	Iannizzi Elena	Assessore	SI
5	Innocenti Rita	Assessore	SI
6	Marini Edoardo	Assessore	SI
7	Montrasio Virginia	Assessore	SI
8	Perego Roberta	Assessore	SI

Partecipa il Segretario generale Gabriella Di Girolamo.

Assume la presidenza il Sindaco, Monica Chittò, che riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

CITTÀ DELLA SALUTE E DELLA RICERCA. MISURE ORGANIZZATIVE.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la **relazione allegata** quale parte integrante del presente atto e condividendone le conclusioni;
- Visto l'art. 48 del D.Lgs. 267/00;
- Visti il parere favorevole espresso a norma dell'art. 49 I comma del D.Lgs. 267/00;
- Richiamato l'articolo 134 – IV comma del D.Lgs. 267/00;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente;

DELIBERA

1. di approvare le misure organizzative richiamate nell'allegata relazione;
2. di dare mandato alle competenti direzioni per l'adozione degli atti di rispettiva competenza secondo le suddette misure organizzative, rinviando pertanto a successivi distinti provvedimenti le singole azioni attuative;
3. di trasmettere copia della presente delibera alle direzioni interessate alle misure di cui all'allegato;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV comma del D.Lgs. 267/00 in ragione dell'urgenza di attivare per tempo tutte le azioni necessarie a supporto e garanzia di realizzazione di progetti di valenza internazionale dalla portata strategica per il futuro della Città di Sesto San Giovanni.

RELAZIONE

Premessa

Dalla decisione di Regione Lombardia di individuare le aree ex Falck di Sesto San Giovanni come luogo su cui edificare il nuovo complesso ospedaliero "Città della Salute e della Ricerca" consegue l'avvio di procedimenti, tra loro interferenti, nell'ambito dei quali interverranno una pluralità di soggetti, pubblici e privati. Di seguito, la sommaria descrizione dei quattro macroprocessi generati dalla decisione.

1) Accordo di programma promosso dalla Regione Lombardia con DGRL n. IX/3666 del 2.7.2012, da cui scaturiranno le intese che costituiranno la base per le variazioni da apportare al vigente documento di piano del PGT di Sesto San Giovanni. In particolare, l'Accordo di Programma conferrà anche variazione agli obiettivi del Documento di Piano e ad alcune specifiche previsioni del Piano delle Regole (con particolare riferimento alla disciplina degli edifici storico-documentali): conseguentemente, il suddetto strumento di programmazione negoziata dovrà essere soggetto (ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 5, D.Lgs. 267/2000) a ratifica del Consiglio Comunale nel termine (decadenziale) di 30 giorni dalla relativa stipula.

ii) Le varianti al documento di PGT (derivanti dall'approvazione dell'Accordo di Programma) dovranno infatti essere recepite nel vigente PII "Aree Ex Falck e Scalo Ferroviario", mediante adozione ed approvazione di specifica variante planivolumetrica (non avente, dunque, effetti di variante urbanistica). La suddetta variante apporterà, altresì, modificazioni alla convenzione e ai documenti di natura contrattuale (tra questi il cronoprogramma e l'individuazione delle aree in cessione), e l'adeguamento ricettizio delle NTA necessario a coerenzare il contenuto del suddetto strumento di programmazione negoziata con le sovraordinate previsioni di PGT introdotte in sede di ratifica dell'Accordo di Programma.

iii) Per le finalità di cui al precedente punto ii), sarà necessario avviare un confronto con il soggetto attuatore finalizzato a definire le modifiche (eventualmente anche di natura urbanistica) idonee a rendere coerente il disegno di trasformazione delle aree con il significato e l'impatto (sociale, territoriale ed economico) della nuova struttura ospedaliera.

iv) Sarà, altresì, necessario assicurare l'attuazione delle trasformazioni (incluso l'avvio delle bonifiche delle acque di falda e delle terre) già previste dal vigente PII non interferenti con le modifiche da definire nell'ambito dei tre processi anzi detti.

Al fine di perseguire gli obiettivi temporali dichiarati in sede di promozione dell'anzì detto Accordo di Programma è necessario che le distinte, ma correlate ed interferenti procedure siano sviluppate non in sequenza, bensì mediante sincroni tavoli di lavoro, adeguatamente collegati e informati del rispettivo avanzamento.

E', pertanto, indispensabile **individuare e attuare le misure di natura organizzativa** adeguate a produrre gli esiti preventivati, responsabilizzando le strutture interne interessate e definendo i meccanismi di informazione e coordinamento, sia interno che esterno.

1. Partecipazione ai tavoli tecnici dell'Accordo di Programma "Città della Salute e della Ricerca"

La partecipazione ai tavoli tecnici dell'Accordo di Programma relativi alla Città della Salute e della Ricerca sarà assicurata dalla Direzione Governo del Territorio. Secondo la natura dei temi oggetto di approfondimento, la suddetta Direzione potrà richiedere l'intervento di dirigenti o funzionari della Direzione Qualità Urbana e della Direzione Reti, Infrastrutture e Mobilità. L'intervento delle Direzioni dovrà sempre essere preventivamente coordinato, assicurando l'univocità della posizione dell'Amministrazione comunale in sede di AdP. La Direzione Governo del Territorio potrà infine richiedere l'assistenza delle altre Direzioni comunali per specifiche problematiche rientranti tra le competenze tecniche possedute dalle diverse ripartizioni organizzative comunali.

La documentazione elaborata nel corso dei tavoli dell'AdP è raccolta dalla Direzione Governo del Territorio ovvero, previa intesa, anche da altre direzioni.

Tutti i settori comunali hanno l'obbligo di informare la Direzione Governo del Territorio sull'avvio o lo svolgimento di procedure che possano interessare l'area sulla quale si sviluppa il progetto (disposizioni del patrimonio o di diritti comunali; piani, progetti o procedure di natura ambientale; lavori pubblici, in particolare estensione e potenziamento dei sistemi a rete, etc.).

Il dirigente del Settore Governo del Territorio assume la responsabilità del procedimento. Egli aggiornerà costantemente sull'avanzamento dei lavori riguardanti l'AdP il coordinatore unico delle procedure e delle trattative con i proponenti il PII e gli altri soggetti interessati, dr Mario Spoto (il cui ruolo è descritto in successiva parte di questo documento).

Ai lavori degli organismi tecnici dell'Accordo di Programma l'Amministrazione è rappresentata congiuntamente o separatamente dall'ing. Gianmauro Novaresi, ovvero dal dirigente del Settore Governo del Territorio, e dal dr. Mario Spoto.

2. Adeguamenti delle previsioni del PII "Aree ex Falck e Scalo Ferroviario"

Il procedimento finalizzato ad apportare al PII approvato con deliberazione G.C. n. 142/2012 le variazioni e le ottimizzazioni necessarie a recepire le previsioni dell'Accordo di Programma "Città della Salute e della Ricerca" è affidato alla Direzione Governo del Territorio. Secondo la natura dei temi oggetto di approfondimento, la suddetta direzione potrà richiedere l'intervento di dirigenti o funzionari della Direzione Qualità Urbana e della Direzione Reti, Infrastrutture e Mobilità. L'intervento delle Direzioni dovrà essere sempre preventivamente coordinato,

assicurando l'univocità della posizione dell'amministrazione comunale. La Direzione Governo del Territorio potrà infine richiedere l'assistenza della altre Direzioni comunali per specifiche problematiche rientranti tra le competenze tecniche possedute dalle diverse ripartizioni comunali.

Ai lavori degli organismi tecnici dell'Accordo di Programma l'Amministrazione è rappresentata congiuntamente o separatamente dall'ing. Gianmauro Novaresi, ovvero dal dirigente del Settore Governo del Territorio, e dal dr. Mario Spoto.

Ove Regione Lombardia concordi, le variazioni al PII suddetto saranno elaborate in sede di riavvio dell'AdP sottoscritto in data 2.5.2012 ed approvato con DGRL n. IX/3278 del 18.4.2012. A tale scopo dovrà essere richiesta la convocazione del Collegio di vigilanza e costituita la segreteria tecnica. Se necessario, le procedure di VIA dovranno essere assicurate nell'ambito della procedura di adeguamento del P.I.I.

Il Collegio di vigilanza curerà l'approvazione degli adeguamenti non comportanti variante urbanistica.

La documentazione elaborata nel corso dei tavoli dell'AdP è raccolta dalla Direzione Governo del Territorio ovvero, previa intesa, anche da altre direzioni.

3. Variante al PII

Al fine di evitare ogni interferenza negativa tra le diverse procedure e per assicurare il rispetto dei tempi programmati per l'avvio e la realizzazione del complesso ospedaliero "Città della Salute e della Ricerca", devono essere perfezionate le varianti al PII, necessarie a coerenza e ottimizzare il suddetto strumento di programmazione negoziata alle modifiche scaturenti dalla parziale revisione (di cui all'Accordo di Programma promosso con DGRL n. IX//3666 del 2.7.2012, attualmente *in itinere*) degli obiettivi del Documento di Piano. Tali modifiche saranno definite in sede separata, ma coeva, ai processi e ai procedimenti di cui ai precedenti paragrafi, mediante predisposizione, adozione ed approvazione di variante al vigente PII.

A tale scopo, è costituita un'unità di progetto, presieduta dal Sindaco o, su sua delega dall'assessore Edoardo Marini, coordinata dal dr. Mario Spoto, a cui risponderanno le Direzioni comunali per i profili di rispettivo interesse.

In particolare, saranno interessate le seguenti direzioni:

- Governo del Territorio, per gli aspetti urbanistici;
- Qualità Urbana, per i procedimenti relativi alla bonifica delle acque di falda, dei suoli, alla zonizzazione acustica, allo smaltimento dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera;
- Infrastrutture, Reti e Mobilità, per i procedimenti relativi all'estensione dei servizi a rete (metano, teleriscaldamento), della mobilità e delle opere di interesse pubblico;
- Affari istituzionali e legali, per le questioni giuridiche e il coordinamento dei legali di riferimento;
- Servizi al cittadino, per i procedimenti relativi alle strutture commerciali e produttive.

Le direzioni avranno cura di riferire costantemente al dr. Mario Spoto od a suo delegato l'avvio e l'avanzamento delle attività di rispettiva competenza e questo, o suo delegato, avranno cura di riferire tempestivamente al Sindaco.

Il confronto con il soggetto attuatore del PII sarà curato dalla struttura tecnica sotto il coordinamento del dr. Mario Spoto. Egli potrà costituire i necessari tavoli tecnici richiedendo ai signori Dirigenti l'apporto diretto o di funzionari o specialisti alle loro dipendenze.

4. Coordinatore unico

E' affidata al dr. Mario Spoto - Segretario Generale e Direttore Generale della Città di Monza e già Segretario Generale della Città di Sesto San Giovanni, con il consenso del Sindaco della Città di Monza - l'attività di coordinamento delle direzioni interessate, nonché il ruolo di referente del Comune di Sesto San Giovanni nei confronti della Regione Lombardia e del soggetto attuatore "Sesto immobiliare S.p.A."

A tale scopo, sarà assicurata al dr. Mario Spoto la disponibilità di adeguati locali presso le direzioni tecniche del palazzo comunale, provviste delle necessarie dotazioni strumentali.

L'incarico sarà perfezionato mediante specifico accordo con la Città di Monza ex art. 15, Legge n. 241/1990.

Il dr. Mario Spoto riferirà tempestivamente alla signora Sindaco di Sesto San Giovanni di ogni situazione di potenziale criticità che possa compromettere il positivo sviluppo delle procedure sopra descritte.

Il dr. Mario Spoto, nell'ambito delle responsabilità attribuitegli, è autorizzato al trattamento dei dati detenuti dalle Direzioni comunali, potendo accedere alla documentazione e alle informazioni mediante richiesta ai dirigenti o direttamente ai funzionari.

5. Collaborazioni

Per assicurare i necessari supporti specialistici alle Direzioni comunali, attesa la complessità delle procedure e la dimensione dei progetti da sviluppare nel corso dei prossimi mesi, sono autorizzati i seguenti incarichi:

i) incarico a legale per il supporto della Direzione Qualità Urbana nelle procedure relative alla bonifica delle acque di falda. Detta Direzione è incaricata di verificare se sussistono le condizioni per affidare l'attività di supporto al prof. avv. Paolo Sabbioni, legale attualmente incaricato della difesa del Comune nel ricorso al Giudice Amministrativo promosso da una ditta sestese per l'annullamento degli atti relativi alla conferenza dei servizi riferita al suddetto progetto di bonifica. In particolare, dovrà essere perseguita la conclusione di un'intesa con le parti interessate al fine di reperire le risorse necessarie all'attuazione del progetto, ivi incluse le risorse già assegnate alla Città di Sesto San Giovanni.

Eventuali supporti ulteriori, ad esempio esperti in materia di bonifiche, resi necessari da evenienze che richiedono apporti di rilevante specializzazione, potranno essere disposti previo reperimento delle necessarie risorse;

ii) un incarico a progetto per prestazioni specialistiche a supporto dei servizi della Direzione Infrastrutture, Reti e Mobilità;

iii) due incarichi a progetto per prestazioni specialistiche a supporto dei servizi della Direzione Governo del Territorio;

iv) un incarico di collaborazione con la società a capitale pubblico RES, per il supporto allo sviluppo di modelli di efficienza energetica dei sistemi urbani e degli edifici, da conferire a cura della Direzione Governo del Territorio.

Il costo stimato per l'attivazione delle suddette collaborazioni, necessarie a sviluppare la variante al PII, è pari a € 180.000,00.

Tale fondo sarà richiesto a rimborso al soggetto attuatore sulla base di uno specifico accordo, ex art. 11 Legge n. 241/1990, trattandosi di costi aggiuntivi resi necessari dal progetto di trasformazione urbana oggetto del PII aree ex Falck ed ex Scalo ferroviario.

Le suddette risorse sono così ripartite:

€ 25.000, alla Direzione qualità urbana per gli incarichi di cui sopra;

€ 25.000, alla Direzione infrastrutture, reti e mobilità per gli incarichi di cui sopra;

€ 75.000, alla Direzione Governo del Territorio per gli incarichi di cui sopra;

€ 15.000 alla Segreteria generale per assistenze legali in materia urbanistica

€ 40.000 alla Direzione Risorse Umane per l'integrazione delle risorse decentrate da destinare al personale interessato agli obiettivi collegati alla CSDR e alla variante al PII Falck.

L'attribuzione degli incarichi è subordinata alla sottoscrizione dell'accordo con Sesto Immobiliare S.p.A. (soggetto attuatore). La corresponsione dei fondi dovrà essere assicurata entro 60 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione sulla base dell'avanzamento della procedura.

A tal fine, si stima il seguente sviluppo:

i) definizione dei contenuti delle variazioni conseguenti ai contenuti dell'AdP "Città della salute e della Ricerca": marzo/aprile 2013: 30% dell'importo complessivo del fondo;

ii) adozione della variante al PII: aprile/maggio 2013: 40% del fondo dell'importo complessivo del fondo;

iii) approvazione della variante al PII: luglio/agosto 2013: saldo.

Ove non si pervenga all'approvazione del PII l'ultima rata non sarà dovuta dal soggetto attuatore.

Le Direzioni comunali sono tenute ad assicurare la necessaria e doverosa collaborazione per la buona riuscita di progetti di grande rilievo internazionale, strategici per il futuro della Città.

IL SEGRETARIO GENERALE
Gabriella Di Girolamo

IL SINDACO
Monica Chittò

Sesto S.G. lì 22/10/2012